



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DELL'ASSESSORE

Prot. n° 7751 del 24.11.2023

Oggetto: Liquidazione coatta amministrativa del Consorzio ASI in liquidazione di Siracusa.

Alla Segreteria di Giunta regionale

e, p.c. All'on.le Presidente della Regione
per il tramite del Capo di Gabinetto

All'on.le Assessore per le Attività produttive

Al Commissario liquidatore dei Consorzi A.S.I.
in liquidazione della Sicilia Orientale

Al Dirigente generale del
Dipartimento delle Attività produttive

Al Dirigente dell'Ufficio Speciale
per la chiusura delle liquidazioni

LORO SEDI

Il Commissario liquidatore dei Consorzi ASI in liquidazione della Sicilia orientale ha chiesto con diverse note (6/4/2023, 8/4/2023, 15/06/2023, 3/7/2023) l'attivazione delle procedure per porre il Consorzio in oggetto in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 15 comma 1 e 5 bis del decreto legge n. 98/2011 e ss.mm.ii.

Le **motivazioni** sottese a tale richiesta si radicano sul fatto che il Consorzio ASI in liquidazione di Siracusa si trova in condizioni di evidente disordine amministrativo e contabile, è privo di una qualsiasi strutturazione organizzativa che ne possa consentire il funzionamento, si trova in evidente stato di insolvenza a causa di un dissesto finanziario tale che la liquidazione coatta amministrativa – si ritiene – possa rappresentare l'unica strada percorribile per evitare che continuino a prodursi, giorno dopo giorno, nuovi e maggiori pregiudizi per la finanza pubblica.

Inoltre, le **passività e lo stato di insolvenza** alimentano continuamente e inevitabilmente nuovi debiti:

- per interessi, che maturano giorno dopo giorno;
- per condanne originate dall'impossibilità di pagare i debiti;
- per condanne al pagamento delle spese di giudizio;
- per maggiori oneri fiscali, interessi e sanzioni collegati all'impossibilità di pagare imposte e tasse;
- per l'impossibilità di promuovere le azioni giudiziarie necessarie per la riscossione dei crediti vantati dal Consorzio;
- per l'impossibilità di impugnare atti impositivi e di riscossione che pur risultano suscettibili di contestazione.

In ordine alla specifica **situazione finanziaria**, nella ultima nota del 3 luglio u.s. è stata rassegnato che per il **Consorzio di Siracusa** dalla verifica di cassa alla data del 4.4.2023 risulta che a fronte di un saldo contabile di € 1.167.260,08, sono stati eseguiti pignoramenti di tesoreria per ben 3.411.638,27, mentre altri creditori sono intervenuti nella procedura esecutiva n. 419/2021 pendente presso il Tribunale di Siracusa per far valere ulteriori crediti verso il Consorzio per € 3.129.931,71; in data 4.4.2023 è pervenuta anche una comunicazione preventiva di iscrizione ipotecaria sugli immobili dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione per € 2.500.000,00, per debiti tributari che non è stato possibile e non è possibile pagare.

Infine, il commissario liquidatore ha rappresentato di avere assunto tutte le iniziative necessarie, per la **dismissione del patrimonio immobiliare** e per fare realizzare i siti internet previsti obbligatoriamente dalla legge per la pubblicazione degli avvisi di vendita con procedure di evidenza pubblica. Allo stato, sono pervenute alcune delle richieste relazioni di stima che la L.R. n. 8/2012 rimesse alla esclusiva competenza dell'IRSAP, sebbene, anche nell'ipotesi in cui pervenissero tutte quante in tempi contenuti, non è ragionevolmente prevedibile che le procedure di vendita possano consentire l'acquisizione di nuove liquidità prima di qualche anno.

Con nota prot. 2347 del 27 giugno u.s., l'Assessore regionale per le Attività produttive ha trasmesso la **relazione del Dirigente generale delle Attività produttive** con la quale, preso atto delle contingenze rassegnate dal commissario liquidatore, **si propone l'attivazione delle procedure per porre**, tra gli altri, **il Consorzio ASI in liquidazione di Siracusa in liquidazione coatta amministrativa**, sottolineando *“la sussistenza di una situazione di totale dissesto finanziario per la quale non è più sufficiente la procedura ordinaria di liquidazione”*.

Con nota prot. n. 2080 del 27 luglio 2023, il **Dirigente dell'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni**, relazionando sulla proposta dell'Assessorato delle attività produttive di cui sopra **conclude**, invece, **nel senso di escludere allo stato attuale la possibilità di adottare la procedura di liquidazione coatta amministrativa** *“per mancanza dello stato patrimoniale quale presupposto essenziale previsto dal D.L. n. 98/2011, per la difficoltà ad effettuare l'accertamento tecnico del patrimonio loro, della massa delle passività a causa della mancanza/predisposizione dei bilanci dal 2015 al 2022”*.

Tutto ciò premesso, giova ricordare che l'art. 15 co. 1, integrato dal comma 5 bis, del D.L.n. 98/2011 prevede che quando la **situazione economica, finanziaria e patrimoniale di un ente sottoposto alla vigilanza della Regione raggiunga un livello di criticità tale da non potere assicurare la sostenibilità e l'assolvimento delle funzioni indispensabili**, ovvero l'ente stesso **non possa fare fronte ai debiti liquidi ed esigibili nei confronti dei terzi**, l'ente è posto in liquidazione coatta amministrativa con deliberazione della Giunta regionale che provvede altresì alla nomina del commissario e agli ulteriori adempimenti. Il commissario provvede alla liquidazione dell'ente, non procede a nuove assunzioni, neanche per la sostituzione di personale in posti che si rendono vacanti e **provvede all'estinzione dei debiti esclusivamente nei limiti delle risorse disponibili alla data della liquidazione ovvero di quelle che si ricavano dalla liquidazione del patrimonio dell'ente**.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTA la legge regionale 20 aprile 1976, n. 35 “Norme per la nomina di amministratori e rappresentanti della Regione negli organi di amministrazione attiva e di controllo di enti di diritto pubblico, in organi di controllo o giurisdizionali” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 “Norme sulla proroga degli organi amministrativi e sulle procedure per le nomine di competenza regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 giugno 1997, n. 19: “Criteri per le nomine e designazioni di competenza regionale di cui all'articolo 1 della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 ...” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2011 n. 98 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1, comma 1, della legge 15 luglio 2011, n.111 e, in particolare, l'art. 15 rubricato “Liquidazione degli enti dissestati e misure di razionalizzazione dell'attività dei commissari straordinari”;

VISTA la legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8 “Costituzione dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive” e successive modifiche e integrazioni, e in particolare, l'art. 19 rubricato “Liquidazione dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale. Nomina dei commissari liquidatori. Disposizioni transitorie”, come modificato dall'art. 19 della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 e dall'art. 10 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 “... Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci” e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 11 rubricato “Applicazione dei principi contabili e schemi di bilancio”;

VISTO il decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155” e, in particolare, l'art. 358 rubricato “Requisiti per la nomina agli incarichi nelle procedure”;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2020, n. 15 “Norme in materia di nomine e designazioni di competenza regionale”;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 12, comma 6 bis, rubricato “Poteri sostitutivi”, con il quale all'art. 15 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, è aggiunto il comma 5 bis;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 619 del 29 dicembre 2022 “Consorzi A.S.I. in liquidazione di Catania, Enna, Ragusa, Calatino di Caltagirone, Messina e Siracusa – Nomina Commissario liquidatore, il dott. Giovanni Ilarda”;

VISTA la nota del 28 dicembre 2023 con cui il dott. Giovanni Ilarda comunica che a seguito delle proprie dimissioni, rassegnate in data 8 novembre 2023, a far data dal 1 gennaio 2024 cessa dall'incarico di Commissario liquidatore per i Consorzi A.S.I. in liquidazione di Catania, Enna, Ragusa, Calatino di Caltagirone, Messina e Siracusa;

VISTI la deliberazione della Giunta regionale n. 354 del 7 settembre 2023 e il relativo decreto Presidenziale n. 583/GAB del 9 novembre 2023, con il quale sono stati definiti i criteri per la determinazione e liquidazione dei compensi spettanti ai commissari liquidatori delle procedure di liquidazione coatta amministrativa;

VISTA la nota prot. n. 7751 del 24 novembre 2023 e relativi atti acclusi, con la quale l'Assessore regionale per l'economia propone, per le determinazioni della Giunta regionale, l'attivazione della procedura di liquidazione coatta amministrativa per il Consorzio A.S.I. in liquidazione di Siracusa e la contestuale nomina dell'avv. Corrado Di Stefano, soggetto esterno all'Amministrazione regionale, quale Commissario liquidatore;

CONSIDERATO che la Giunta regionale nella seduta del 28 novembre 2023, giusta deliberazione n. 473/2023, ha disposto la liquidazione coatta amministrativa del Consorzio A.S.I. in liquidazione di Siracusa, ai sensi dell'art. 15 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 15 luglio 2011, n. 111 e successive modifiche e integrazioni e, nella stessa seduta, contestualmente, al fine dell'acquisizione del parere della competente Commissione legislativa dell'Assemblea Regionale Siciliana (A.R.S.), per la successiva nomina, ha assentito alla designazione dell'avv. Corrado Di Stefano, avuto riguardo al curriculum vitae dell'interessato, quale Commissario liquidatore del Consorzio A.S.I. in liquidazione di Siracusa in liquidazione coatta amministrativa;

CONSIDERATO che, con nota Presidenziale prot. n. 45477 del 6 dicembre 2023 è stato richiesto, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 35/1976, il parere alla 1^a Commissione legislativa dell'A.R.S., e che la predetta richiesta di parere è stata formulata, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 35/1976, con procedura di urgenza;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 001-0001921-INT/2023 del 6 dicembre 2023, la Vice Segreteria Generale – Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa dell'A.R.S. ha comunicato che la richiesta di parere, in pari data, è stata inoltrata alla competente Commissione legislativa dell'A.R.S.; che il termine entro il quale la predetta Commissione avrebbe dovuto rendere il parere è superato;

CONSIDERATO che la Giunta regionale, nella seduta del 16 gennaio 2024, ha deliberato di nominare l'Avvocato Corrado Di Stefano, soggetto esterno all'Amministrazione regionale, quale Commissario liquidatore del Consorzio A.S.I. in liquidazione di Siracusa nella procedura di liquidazione coatta amministrativa;
SU proposta dell'Assessore regionale per l'economia,

DECRETA

Articolo 1

Per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati, in esecuzione della Deliberazione di Giunta nella seduta del 28 novembre 2023, n. 473/2023 il Consorzio A.S.I. di Siracusa in liquidazione è posto in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 15, c. 5 bis, del D.L. 98/11, come modificato con L. 108/2021;

Articolo 2

L'avv. Corrado Di Stefano, soggetto esterno all'Amministrazione regionale, è nominato Commissario Liquidatore del Consorzio A.S.I. in liquidazione di Siracusa nella procedura di liquidazione coatta amministrativa.

Articolo 3

Al Commissario Liquidatore spetta il compenso previsto per gli amministratori degli enti regionali di cui al D.P. n. 583/GAB del 9 novembre 2023 ed alla Delibera di Giunta n. 354 del 7/09/2023.

L'incarico del Commissario Liquidatore non può eccedere la durata di tre anni e può essere prorogato, per motivate esigenze, una sola volta per un periodo massimo di due anni.

Il Commissario Liquidatore dovrà comunicare l'insediamento, entro otto giorni dalla notifica all'Ufficio Speciale per la gestione e liquidazione delle società a partecipazione pubblica regionale.

Articolo 4

Con successivo Decreto Presidenziale, da emanarsi entro 30 giorni dall'insediamento del liquidatore, verrà nominato il Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 198 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267.

Articolo 5

Il presente Decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana oltre che ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21.

Palermo, 01 febbraio 2024

**IL PRESIDENTE
SCHIFANI**

RENATO Firmato digitalmente
da RENATO SCHIFANI
Data: 2024.02.01
SCHIFANI 13:46:22 +01'00'